

ALLEGATO 4
Scheda tecnica su Gianni Caproni

Il tema dell'opera d'arte oggetto del presente bando di gara dovrà ispirarsi e valorizzare la figura di Gianni Caproni, illustre cittadino di Arco, che nella sua vita personale e professionale ha posto una particolare attenzione al mondo dell'infanzia e soprattutto un interesse diretto e sincero al fatto che ai bambini siano garantite, quanto più possibile, le condizioni ideali per crescere nel migliore dei modi, prodigandosi, all'interno della comunità, affinché fossero costruite delle scuole di ogni ordine e grado.

Di questo personaggio, di grandissima importanza per la città di Arco, l'amministrazione comunale intende celebrare il sessantesimo anniversario della sua morte (1957 – 2017).

Giovanni Battista, da tutti poi chiamato Gianni, Caproni (Arco, 3 luglio 1886 – Roma, 27 ottobre 1957) è noto internazionalmente per la sua attività di progettista di aeroplani, durante l'epoca pionieristica dell'aviazione, che lo rese, nella prima metà del Novecento ed in particolare nel periodo fra le due guerre, uno degli industriali più importanti del suo tempo.

Sebbene l'attività di industriale lo avesse condotto a vivere fra Milano e Roma, egli non dimenticò mai il suo paese natale e per tutta la sua vita si prodigò per contribuire alla crescita ed al benessere degli arcensi.

Fra le tante iniziative compiute sul territorio, le più importanti dal punto di vista sociale risultano essere proprio le azioni volte a garantire il benessere dell'infanzia e la possibilità di avere assistenza ed istruzione per i bambini.

Nel 1927, in occasione del suo matrimonio, egli – unitamente al fratello Federico - decide di regalare alla sua comunità un nuovo asilo infantile: è così che fu costruito l'asilo di Massone, inaugurato nel 1930 e tuttora in uso.

Il 5 luglio 1935, Caproni sprona il podestà di Arco perché entro il successivo 1° ottobre sia attiva e funzionante la “Scuola Caproni per operai meccanici”, destinata ai ragazzi che avessero adempiuto all'obbligo scolastico; di questa scuola cura la progettazione, la costruzione, la fornitura dei macchinari e garantisce anche un generoso assegno annuo per assicurare il pagamento degli insegnanti, del personale e dei materiali necessari all'attività didattica. Da questa iniziativa, attraverso le modifiche inevitabili del tempo, è derivata l'attuale scuola di formazione professionale provinciale (ENAIP) per congegnatori meccanici di Arco.

Negli anni della Seconda Guerra Mondiale, Gianni Caproni acquista inoltre la bella e grande villa De Angelini, a Massone, e la affitta al Comune per la somma annua di una lira affinché il Municipio vi organizzi la nuova scuola elementare per i bambini di Massone, San Martino e Moletta, fino a quel momento costretti a recarsi a scuola a piedi a Bolognano.

Nelle sue fabbriche lombarde si nota come fosse sempre presente un nido o asilo d'infanzia per i piccoli figli dei suoi dipendenti; in particolare, negli stabilimenti di Vizzola Ticino, reimpiega le dismesse coperture in vetro e ghisa delle pensiline della stazione ferroviaria di Milano per costruire l'ingresso dell'asilo d'infanzia e costruisce allo stesso scopo l'edificio che ora ospita il Grand Hotel Malpensa, affrescato con scene di vita agreste ispirate alla vita della madre e alla casa di Massone.